PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Delta del Po, Riserva della biosfera. Incontri Territoriali.
Percorso partecipativo rivolto ai portatori di interesse territoriali finalizzato alla definizione di linee guida per l'implementazione del Piano di Azione e la redazione del Piano di gestione della Riserva della Biosfera del Delta del Po.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
C.so G.Mazzini, 200 - 44022 Comacchio, Ferrara – Italia
Tel. + 39 0533 314003 - Fax + 39 0533 318007
e-mail certificata: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
www.parcodeltapo.it
C.F. 91015770380
Partita Iva 01861400388
Ente con personalità giuridica pubblica assoggettato normativa Enti Locali

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
X	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2016/0037376 del 01/08/2016

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

INCARICO DIRETTORE a.i., RESPONSABILE GIURIDICO AMMINISTRATIVO CONTABILE

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Oggetto del percorso partecipativo

Il progetto che si candida al finanziamento bandito con la Delibera della Giunta regionale n.979/2016 - "Bando 2016 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (l.r.3/2010)" - si propone di realizzare un percorso partecipativo finalizzato a concretizzare alcuni dei temi specificati al punto 2.3 del bando ed in particolare:

- ricerca il coinvolgimento degli attori territoriali, istituzionali e non, per l'individuazione di strategie condivise di salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo alla protezione delle risorse, alla valorizzazione degli spazi verdi e naturali ma anche allo sviluppo di attività antropiche ed ambienti urbani sostenibili, che possano affermarsi in maniera equilibrata e sinergica in ottica di crescita economica, consapevolezza ambientale e attenzione sociale
- si propone di realizzare interventi per la definizione delle strategie di sviluppo sostenibile e la rigenerazione di spazi pubblici con lo sviluppo di progetti improntati alla definizione di modelli collaborativi per lo sviluppo, alla cooperazione ed alla co-gestione dei beni comuni anche mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione

Attività previste

Il progetto prevede le attività di comunicazione, divulgazione, coinvolgimento territoriale, redazione e realizzazione del percorso partecipativo, gestione dei tavoli di lavoro e redazione della documentazione reportistica di un percorso partecipativo dedicato al coinvolgimento dei portatori di interesse attivi sulle tematiche di sviluppo sostenibile proposte dal programma MAB-Unesco e finalizzato alla definizione.

Fase del processo decisionale in cui si colloca il processo partecipativo

Dopo il riconoscimento dell'area all'interno del programma Man And Biosphere UNESCO, il Delta del Po si appresta ora ad affrontare le vere sfide di cui le aree Riserva della Biosfera si fanno portatrici: l'elaborazione, lo sviluppo, l'implementazione, l'attuazione ed il monitoraggio di progetti ed attività prodotti in maniera sinergica e collaborativa tra i diversi attori territoriali, che ne definiscano lo sviluppo in ottica di sostenibilità, sperimentazione, inclusione.

Per far questo in modo coordinato ed efficace, la Riserva della Biosfera si dovrà dotare nei prossimi mesi di un Piano di Azione e di un Piano di Gestione condivisi, strumenti richiesti dal processo internazionale MAB e documenti fondamentali per guidare l'evolversi delle attività territoriali sia a livello locale che sovralocale.

All'interno di questo processo e nello schema di governance definito per il governo dell'area, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità nel versante Veneto ed Emiliano Romagnolo, è stato affidato il ruolo di coordinamento ed organizzazione di questa fase del percorso. E' evidente quindi come la coincidenza in uno stesso soggetto istituzionale delle funzioni di attivatore del processo, proponente di questo progetto, e contemporaneamente il suo ruolo di coordinamento delle attività di redazione dei piani, di gestione nel processo di realizzazione, implementazione e monitoraggio delle attività, contribuisce a garantire l'efficacia del percorso e l'incisività delle questioni emerse nel processo partecipativo sulla definizione delle strategie, la redazione della documentazione e la realizzazione delle attività.

Un percorso partecipativo quindi che seguirebbe le fasi di redazione dei piani, di sviluppo delle azioni e di monitoraggio delle attività avviando attività di confronto interattivo fin dalle fasi di costruzione di un quadro conoscitivo completo ed inclusivo per arrivare alla definizione di strategie condivise, sostenibili e collaborative.

E' questo un periodo di passaggio cruciale in cui la Riserva della Biosfera del Delta del Po passa dalla "fase gestativa" di elaborazione della candidatura e definizione del riconoscimento al programma MAB che ha visto il supporto della Fondazione Cariparo e l'attivazione della collaborazione con diversi Enti ed organizzazioni, ad una "fase attuativa" di redazione del quadro normativo e attivazione dei soggetti territoriali, che questo finanziamento contribuirebbe a garantire nella continuità delle attività e conseguentemente nell'efficacia nel percorso.

Altri Enti che potrebbero essere coinvolti nel processo partecipativo

Nel generale approccio collaborativo tra le istituzioni, gli enti e le organizzazioni territoriali raggiunto durante l'importante lavoro svolto negli ultimi anni, il progetto che si presenta qui indica l'Ente parco come soggetto richiedente, ma anche come referente di una più ampia compagine che raggruppa i soggetti istituzionali e territoriali che gravitano attorno a questo percorso.

All'interno della rete dei portatori di interesse attivata quindi, si segnala la stretta partnership che ha contraddistinto tutte le fasi del percorso e che si rinnova nelle attività del progetto proposte qui, tra:

- l'Ente parco,
- gli enti territoriali
- le amministrazioni locali dei territori interessati dal percorso

che si evidenzia qui anche attraverso la documentazione allegata in cui si manifesta l'intenzione di partecipare al progetto.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto "Delta del Po, Riserva della biosfera" candida qui al finanziamento bandito con la Delibera della Giunta regionale n.979/2016 *il percorso partecipativo rivolto ai portatori di interesse territoriali finalizzato alla definizione di linee guida per l'implementazione del Piano di Azione e la redazione del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera del Delta del Po.*

Il percorso di candidatura e riconoscimento del territorio ad area di Riserva della Biosfera secondo il protocollo Man And Biosphere, Unesco ha definito un sistema di governance strutturato ed inclusivo (Allegato: schema del sistema di governance) che coinvolge con diverse modalità, tempistiche e strumenti i diversi portatori di interesse istituzionali, economici, ambientali e sociali presenti nel territorio. In questo quadro i due Enti per cui è stato definito il ruolo di guida e coordinamento dell'intero processo e degli organismi di gestione sono proprio le due organizzazioni territoriali legate ai due versanti del parco del Delta del Po: il parco regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna e del Veneto.
Un ruolo questo che - fin dalla fase di candidatura, ed in misura ancora maggiore una volta ottenuto il riconoscimento ed ora che il programma è nella fase di attuazione e monitoraggio - è un nodo fondamentale per il funzionamento della Riserva della Biosfera ed un compito che abbisogna dell'inclusione e dell'attivazione dei portatori di interesse territoriali per definire strategie che siano realmente efficaci, condivise e sostenibili.
In questo senso, un finanziamento a supporto delle attività rivolte ai portatori di interesse territoriali che sarebbero il cuore di questo percorso potrebbe contribuire a garantire:

- inclusività e sostenibilità del processo,
- efficienza nella presa di decisioni
- efficacia nelle fasi di divulgazione e comunicazione, di realizzazione delle azioni di interazione propositiva, di partecipazione interattiva,
- pluralità e condivisione nell'individuazione delle emergenze, nella determinazione delle strategie d'azione e nell'indicazione delle priorità.

Le attività del processo partecipativo sono previste in questa fase di implementazione del piano di azione e di elaborazione del piano di gestione, proprio per le potenziali ricadute territoriali delle strategie previste nelle attività in via di definizione all'interno di un percorso che presenta:

- una marcata rilevanza territoriale nella concretizzazione delle strategie di sostenibilità individuate,
- un forte impatto locale nelle ricadute economiche, sociali ed ambientali che vengono innescate
- ma anche una importante valenza sperimentale ed innovativa di portata nazionale ed internazionale che l'inserimento del Delta del Po fra le aree MAB riconosciute da UNESCO e nella rete internazionale delle Riserve della Biosfera porta con sé.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

In Italia esiste un luogo unico, il Delta del Po, che è la più grande riserva nazionale di zone umide con sbocco a mare privo di sbarramenti. Quest'area è stata riconosciuta nel mese di giugno dello scorso anno Riserva della Biosfera da parte dell'Unesco. E' un riconoscimento importante, un'occasione unica ed un'opportunità irripetibile di innovazione, sviluppo, messa in rete delle conoscenze; è un processo in continuo divenire, simbolo di un territorio alla ricerca di un equilibrio dinamico e sostenibile che sia realmente il motore di uno sviluppo ambientalmente consapevole, socialmente inclusivo ed economicamente incisivo.
In questo contesto ambientale ed antropico unico, fatto di equilibri dinamici e continua evoluzione del rapporto tra uomo e natura, i progetti e le strategie di sviluppo si dispiegano all'interno di un territorio in rapido e continuo cambiamento, il quale aumenta esponenzialmente il grado di complessità al suo interno in quanto è formato da sistemi umani ed ecologici sempre più compositi ed interrelati.

Nel governo del territorio di un'area così complessa ci sono sempre più fattori articolati e dai bordi difficilmente definibili e la velocità con la quale essi cambiano rende sempre più difficile la progettazione secondo i criteri tradizionali, rendendo spesso non adeguati gli strumenti di progettazione lineare che quindi perdono la loro efficacia e credibilità.
Muoversi in questo contesto richiede nuove strategie per esplorare le opportunità, adattare i progetti alle nuove sfide e riconoscere le potenzialità delle nuove possibilità.
Per arrivare a ciò in modo concreto e sostenibile, risulta strategico il coinvolgimento degli attori a tutti i livelli della comunità. Le informazioni e le esperienze necessarie per operare in questo clima di cambiamento non sono, infatti, in possesso del singolo, né raggiungibili con i soli saperi tecnici, ma sono invece più facilmente identificabili attraverso le esperienze di singoli o gruppi di cittadini, associazioni, networks e comunità che lavorano e vivono nel contesto in cui si opera.
Attualmente le politiche di indirizzo della Comunità Europea (Carta di Aalborg, Convenzione di Aarhus, libro bianco sulla governance europea, solo per citarne alcuni), ma anche indicazioni ONU (come i principi di Agenda 21) o le indicazioni regionali (LR 3/2010) sollecitano le comunità locali a dotarsi di strumenti che portino verso la cosiddetta "realtà sostenibile" e verso dinamiche di pianificazione e progettazione concertata e condivisa.

In questo contesto, le trasformazioni del territorio del Delta del Po, Riserva della Biosfera non possono prescindere dalla mobilitazione di un sapere contestualizzato che sia coprodotto dalle persone presenti nel territorio stesso.
In quest'ottica, il parco regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna si propone di intraprendere un percorso partecipativo *rivolto ai portatori di interesse territoriali finalizzato alla definizione di linee guida che siano realmente condivise, sostenibili ed incisive nell'implementazione del Piano di Azione e la redazione del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera del Delta del Po.*

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi perseguiti

Sono diversi gli obiettivi che ci si pone in questo percorso di coinvolgimento interattivo degli attori territoriali e nell'attivazione di questo processo partecipativo, come per esempio:

- l'integrazione del sapere tecnico con il sapere contestualizzato dei soggetti attivi sul territorio e dei cittadini
- l'attivazione di risorse altrimenti escluse
- la valorizzazione delle competenze diffuse nella società
- il potenziamento del senso di appartenenza al territorio
- il potenziamento delle capacità locali di comprensione e gestione del territorio
- la messa in rete delle conoscenze, delle risorse e dei soggetti
- la limitazione della conflittualità durante la fase di gestione e realizzazione delle azioni del progetto
- l'individuazione di soluzioni innovative per la gestione delle risorse attraverso la convergenza d'azione degli attori territoriali;
- la valorizzazione della stretta relazione tra la pianificazione per la conservazione e la pianificazione per lo sviluppo;
- l'implementazione della conoscenza e della condivisione delle problematiche e delle necessità che i soggetti locali sentono proprie, ricercando la loro integrazione;
- l'elaborazione di progetti improntati alla definizione di modelli collaborativi per lo sviluppo, alla cooperazione ed alla co-gestione dei beni comuni anche mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione
- la creazione di una maggiore coesione sociale facilitando l'individuazione di obiettivi e mezzi condivisi tra gli attori territoriali: amministrazioni pubbliche, istituti pubblici, associazioni di rappresentanza economica e culturale, imprese, famiglie e cittadini;
- l'implementazione della qualità delle risorse immateriali attivabili soltanto con il confronto critico costruttivo, costante e inclusivo di tutti gli attori territoriali destinatari delle decisioni pubbliche
- tutti rivolti all'implementazione dell'efficienza del progetto ed a garantire l'efficacia delle decisioni

Un percorso inclusivo, coordinato e strutturato per facilitare l'attivazione e la partecipazione dei soggetti territoriali all'individuazione delle strategie di sviluppo sostenibile e delle priorità d'azione che costituiranno il piano di gestione della Riserva della Biosfera dell'area del Delta de Po porteranno a:

- una maggior rispondenza dei risultati sugli obiettivi
- una maggiore efficienza del progetto
- una maggiore efficacia delle decisioni

Soggetti coinvolti e da coinvolgere

All'interno del percorso partecipativo svolto nello scorso periodo, sono stati attivati alcuni strumenti di governance strutturati ed inclusivi a garanzia della pluralità del percorso, della condivisione delle scelte evidenziate e della sostenibilità delle strategie elaborate.

Il percorso qui descritto si propone di:

- coinvolgere attivamente e strutturare il contributo delle circa cento realtà territoriali (Enti e realtà istituzionali, amministrazioni locali, categorie economiche, realtà sociali ed associative, consorzi ecc) che già hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso e di cui si allegano le lettere di partnership
- estendere la discussione anche agli interlocutori coinvolti nel processo di allargamento per l'estensione del riconoscimento quale Riserva della Biosfera "Delta del Po" nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MAB/UNESCO alla restante parte del territorio del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna ricadente nei comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna, avviato per una completa armonizzazione e promozione del territorio;

- implementare la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- garantire l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali, organizzati in associazioni o comitati, sorti conseguentemente all'attivazione del processo;

I metodi adottati

Il processo potrà essere sviluppato, gestito e sviluppato da un team di esperti in gestione urbana partecipata e pianificazione sostenibile, che da anni lavorano con gli Enti territoriali e per conto dell'Unesco per lo sviluppo delle attività di comunicazione ed inclusione previste nel percorso che si avvarranno di:

- metodi specifici per la comunicazione interattiva e lo sviluppo tematico degli strumenti di interazione attiva, di interazione da remoto, di comunicazione web ed ev. open data
- metodi specifici per la verifica della rete degli attori coinvolti e l'approfondimento attraverso eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, nel rispetto degli statuti degli enti interessati
- metodi per le gestione propositiva del lavoro dei gruppi
- metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e metodi per la gestione creativa dei conflitti
- metodi di comunicazione e divulgazione specifica attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo. Potrà essere messa a disposizione del processo infatti la dotazione di strumenti web elaborati nelle precedenti fasi del percorso e che potrebbero ora essere utilmente aggiornate ed implementate. (rif: http://mabunesco.parcodeltapo.org)

Indicare i risultati attesi del processo:

Il prodotto del processo partecipativo sarà un documento condiviso che sintetizza le questioni emerse ed avanza una proposta partecipata *per l'implementazione del Piano di Azione e la redazione del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera del Delta del Po*, di cui le autorità preposte alla presa delle decisioni si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni. Con il loro atto deliberativo infatti le istituzioni s'impegnano a dare conto del procedimento e dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel documento di proposta partecipata. Qualora le delibere si discostino dal documento di proposta partecipata le autorità decisionali devono darne esplicita motivazione nel provvedimento stesso.

Risultati del percorso saranno parimenti:

- lo sviluppo di una comunicazione studiata e di una parte specifica del sito web e di newsletter dedicate
- lo sviluppo di una sezione dedicata all'interazione da remoto
- lo sviluppo di una sezione dedicata all'inclusione del sistema open data
- la realizzazione di tavoli di lavoro specifici per l'approfondimento tematico e l'interazione attiva sulle tematiche del percorso

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
Tipo atto:	Delibera del Comitato Esecutivo

Numero e data atto:	Deliberazione n. 66 del 27/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Maria Pia Pagliarusco	Direttore dell'Ente Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna e Referente del progetto presso il Parco
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po Collaboratrice con funzioni anche di segreteria
	Architetto, specializzata in pianificazione sostenibile e gestione urbana partecipata, esperta nella gestione di processi partecipativi, coordinatrice del progetto e del team di lavoro che include pianificatori e facilitatori esperti nella gestione dei gruppi e che potrà essere attivato nella fase dei tavoli di lavoro. Da diversi anni collabora con il parco e con l'Unesco per i temi dello sviluppo delle aree Riserva della Biosfera e per il Delta del Po in particolare.
	Referente della coop. Aleph, esperto nell'elaborazione e gestione di strumenti di comunicazione, riferimento territoriale del percorso partecipativo

---

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	03 ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Grande cura sarà posta allo scopo di garantire il massimo coinvolgimento delle realtà istituzionali e non, ed alle realtà –organizzate e non, attive ed in formazione - che possano avere un interesse nel partecipare al percorso o possano offrire un contributo o un punto di vista sui temi del percorso stesso, sia in un frangente ambientale, sociale che economico. E' fondamentale infatti per la buona riuscita del processo che tutte le realtà territoriali ed i portatori di interesse locali siano inclusi nel percorso anche attraverso la formazione di strumenti comunicativi ed interattivi pensati ad hoc.

Naturalmente si partirà con il diretto coinvolgimento dei soggetti che hanno partecipato al progetto fin da questi primi step di progettazione: i Comuni cioè afferenti al Parco ed il cui territorio è compreso nelle aree che hanno ottenuto il riconoscimento (Comuni di Mesola, Comacchio, Goro, Codigoro, Argenta, Ostellato con cui si è già sottoscritto un accordo formale che si allega alla presente proposta). Il processo sarà inoltre progettato e gestito in stretto rapporto con l'Ente Parco Regionale del Delta del Po del Veneto ed esperti esterni, che possano supportare il parco dal punto di vista logistico, gestionale, organizzativo e metodologico.

Parte delle attività del percorso saranno inoltre tese a garantire la partecipazione dei soggetti già coinvolti nel processo e nelle fasi partecipative iniziali -dal momento di presentazione della candidatura fino al più recente percorso verso l'allargamento, tra cui:

- i quasi cento portatori di interesse che hanno sottoscritto il protocollo di intesa a supporto del processo di riconoscimento a Riserva della Biosfera: Regioni, Province, Comuni, enti territoriali, associazioni di categoria, associazioni di protezione ambientale, università, associazioni sportive, ricreative di animazione territoriale, di educazione ambientale ecc (di cui si allega documentazione formale compilata e sottoscritta)
- i quasi cento portatori di interesse coinvolti nel percorso di allargamento dell'area riconosciuta come Riserva della Biosfera (tra cui: Carabinieri Longastrino, Consulta Destra Senio Alfonsine, Consulta Longastrino, RPC Longastrino, Centro Documentazione Storica Longastrino, Confagricoltura Ferrara, CNA Argenta, Confartigianato Argenta, Ascom Argenta, Confagricoltura Argenta, Legambiente Cervia, Legambiente Ravenna, Legambiente Comacchio, Corpo Forestale dello Stato Ravenna, Cooperativa Atlantide Cervia, GGEV Ferrara, Associazione Paguro Ravenna, Dado Comunicazione, Università di Bologna, Ekoclub Ravenna, Confesercenti Cervia, Italcaccia, Associazione L'Umana Dimora, ATC Ravenna, Confartigianato Ravenna, FIDC Ravenna, Associazione Solaris Lido di Classe, Associazione Amici di Olindo Guerrini).

Particolare attenzione sarà posta poi nel coinvolgere portatori di interesse territoriale strategici per questa fase ra cui: produttori agricoli, allevatori, operatori turistici e relative associazioni di categoria. Scuole di ogni ordine e grado, privati cittadini.

Un particolare focus del progetto sarà rivolto all'inclusione di alcune categorie specifiche di portatori di interesse, come per esempio i *giovani*, motore e veri protagonisti della concretizzazione di un modello di sviluppo come quello che si propone con la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità di cui le Riserve della Biosfera sono ambiti preferenziali di sperimentazione ed innovazione. Per implementare ulteriormente il ruolo del Delta del Po come

Riserva della biosfera e per farne conoscere il ruolo a livello internazionale, è già stata definito di realizzare per il prossimo settembre 2017, proprio nelle aree interessate dal riconoscimento MAB, il Forum Mondiale dei Giovani MAB, già presentato al consiglio internazionale di coordinamento dei siti MAB svoltosi a Lima lo scorso marzo,

Un'allargata partecipazione e una forte inclusività del percorso sono infatti premesse che diventano strategiche proprio nella realizzazione dei "Sustainable development goals", degli obiettivi cioè definiti da UNESCO per il prossimo periodo, che saranno alla base della realizzazione proprio del redigendo Piano di Gestione e Piano di Azione, come per esempio:

- (goal n. 1) contrasto alla povertà e sviluppo economico
- (goal n. 3) implementazione della salute e del benessere
- (goal n. 4) valorizzazione ed implementazione della qualità dell'educazione
- (goal n. 5) uguaglianza di genere
- (goal n. 6) qualità e igiene della risorsa acqua
- (goal n. 7) implementazione dell'utilizzo di energie rinnovabili e convenienti
- (goal n. 8) implementazione della qualità del lavoro e della crescita economica
- (goal n. 9) industria, innovazione e infrastrutture
- (goal n. 10) riduzione delle inuguaglianze
- (goal n. 11) costruzione di città e comunità sostenibili
- (goal n. 12) produzione consumo consapevole
- (goal n. 13) azione climatica per il contrasto, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- (goal n. 14) salvaguardia della vita acquatica
- (goal n. 15) salvaguardia della vita sulla terra
- (goal n. 16) rafforzamento istituzionale
- (goal n. 17) formazione di partnership per il raggiungimento degli obiettivi

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Fin dalle prime fasi del percorso, sarà posta grande attenzione nell'efficacia della divulgazione e nella pluralità degli strumenti di comunicazione e di interazione attivati proprio allo scopo di garantire la massima diffusione delle informazioni durante il processo ed il più ampio coinvolgimento proattivo di coloro che chiederanno di farne parte. Saranno realizzati strumenti diversificati proprio con lo scopo di includere e rendere propositiva la partecipazione dei portatori d'interesse provenienti da background diversi; saranno attivati:

- strumenti di divulgazione tradizionale (divulgazione delle informazioni e pubblicizzazione degli incontri attraverso comunicati stampa, ma anche volantini, locandine e altri strumenti di diffusione tradizionale sviluppati anche in collaborazione con i portatori di interesse che parteciperanno al percorso e che potranno coadiuvare il gruppo di lavoro nell'individuazione dei metodi e nella diffusione delle informazioni che meglio si addice al contesto territoriale ed al particolare momento storico)
- Strumenti di divulgazione ed interazione via web (implementando il portale internet esistente, valorizzandone i contenuti e sviluppandone una parte dedicata alla consultazione ed al download delle informazioni e dei materiali)
- momenti di interazione tradizionale (incontri pubblici, incontri e tavoli di lavoro gestiti con la facilitazione di personale esperto e con l'applicazione delle tecniche di gestione del lavoro dei gruppi ed interazione propositiva che meglio si adatteranno alle tematiche ed alle caratteristiche del gruppo di lavoro e degli sazi a disposizione)
- momenti di interazione da remoto (sviluppati attraverso la realizzazione di una sezione specifica della piattaforma web dedicata all'interazione costruttiva ed alla progettazione interattiva –concretizzata anche attraverso l'open data)
- momenti di aggiornamento sul percorso, di presentazione degli strumenti e dei risultati delle attività sul

territorio

Come accennato sopra, sia l'ente promotore, che i principali partner, che il processo proprio per la sua stessa natura, hanno necessità di garantire la massima disponibilità alla condivisione del percorso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Fin dalle primissime fasi di realizzazione del percorso, ed in realtà già da queste fasi di progettazione, è predisposto un Tavolo di Negoziazione che ha lo scopo di garantire:

- la condivisione delle principali peculiarità del realizzando percorso, dei soggetti coinvolti, del supporto tecnico di cui avvalersi
- la condivisione della struttura del percorso e delle principali attività da realizzarsi fin dalla fase di avvio del progetto
- la pluralità e la completezza della rete di soggetti coinvolti
- una base conoscitiva per l'emersione delle principali questioni e posizioni in relazione alle tematiche proposte
- un continuo confronto e coordinamento con gli organismi di gestione del processo Unesco

I componenti del Tavolo di Negoziazione sono individuati al fine di organizzare uno strumento agile ed efficiente per il raggiungimento degli obiettivi sovraesposti. Per questo motivo per la costituzione del tavolo di negoziazione si è prevista l'individuazione di un referente per ognuno dei partner del progetto.

Gli step del lavoro di questo organismo possono essere riassunti come segue:

- dotarsi di un regolamento condiviso e coordinato con gli altri strumenti di governance
- condividere del percorso partecipativo con gli attori, nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto
- sottoscrivere un accordo formale da allegare al progetto da inviare al Tecnico di garanzia
- condividere eventuali implementazioni o evoluzioni del programma, degli strumenti, delle attività
- definire le modalità di un eventuale comitato di Pilotaggio
- fornire una prima ricognizione della questione da affrontare e le posizioni principali in merito
- contribuire alla promozione e alla organizzazione degli strumenti di Democrazia Diretta Deliberativa, Partecipativa
- svolgere una funzione di monitoraggio sulle attività del percorso; inclusione e coordinamento dei risultati.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Sarà possibile organizzare gli incontri previsti nel percorso attraverso l'attivazione di diverse metodologie di gestione del lavoro dei gruppi, che saranno finalizzate dal team di lavoro in base alle caratteristiche dei partecipanti al percorso nei diversi incontri.

In base al numero, alla provenienza, alle peculiarità dei partecipanti agli incontri, in base alla portata delle tematiche da affrontare, in base alla tipologia degli spazi a disposizione si valuterà quale delle tecniche di interazione costruttiva sarà più indicata, come per esempio: Open Space Technology, Focus Group, Planning for real ecc

Durante gli incontri si tenderà di realizzare una convergenza da ricercarsi con il metodo del "consesus building" ed attraverso un lavoro tematico specifico realizzato attraverso la suddivisione in gruppi di lavoro tematici ed omogenei, l'impiego di esperti nella facilitazione del lavoro dei gruppi, la condivisione ed il continuo scambio del lavoro tra i gruppi. Si valuterà l'opportunità di attivare specifici strumenti di democrazia deliberativa o diretta.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il piano di comunicazione del processo può contare su un team consolidato ed esperto

- dei sistemi e dei metodi di comunicazione e divulgazione delle informazioni sia tradizionali, che legati alle opportunità offerte dai social, dall'open data e dai più innovativi strumenti informatici e informativi
- dell'organizzazione e della gestione del percorso partecipativo, dei momenti di confronto interattivo e della gestione creativa dei conflitti

Gli strumenti attivabili a questo scopo saranno diversificati e tesi all' inclusione propositiva dei diversi portatori di interesse. L'accessibilità dei documenti e la trasparenza del processo saranno garantiti non solo dalla possibilità di reperire informazioni presso le diverse istituzioni coinvolte, ma potranno contare su un riferimento web già attivo ed utilmente implementabile (http://mabunesco.parcodeltapo.org/)
in cui si programma la creazione di una apposita sezione nel sito creato appositamente creato per la riserva della biosfera.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Si stima che per la sua natura, per i temi che affronta e per la poliedricità degli strumenti attivabili, il percorso può potenzialmente coinvolgere: - In via prioritaria l'intera popolazione dei Comuni direttamente coinvolti nel percorso (9 Comuni per un totale di circa 250.000 persone) - In maniera meno diretta coinvolgerà come esplicitato sopra anche i portatori di interesse, organizzati e non, citati nei punti precedenti (allargando quindi gli interlocutori a comprendere anche enti istituzionali come le due Regioni, le Provincie, le Università e organizzazioni territoriali ed economiche afferenti anche ad aree della parte veneta del parco) Vista l'esperienza delle iniziative già realizzate, si stima possano partecipare direttamente agli incontri di interazione costruttiva, circa un centinaio di persone, in rappresentanza di diverse realtà territoriali, associazioni, enti ecc.

Descrizione delle fasi (tempi):

1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO;

A. settembre 2016

Costituzione ed attivazione del **Tavolo di negoziazione, che** in questo caso potrà essere una vera e propria Cabina di Regia, che avrà essenzialmente il compito di :

- dotarsi di un regolamento condiviso e coordinato con gli altri strumenti di governance
- condividere del percorso partecipativo con gli attori, nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto
- sottoscrivere un accordo formale da allegare al progetto da inviare al Tecnico di garanzia
- condividere eventuali implementazioni o evoluzioni del programma, degli strumenti, delle attività
- definire le modalità di un eventuale comitato di Pilotaggio
- fornire una prima ricognizione della questione da affrontare e le posizioni principali in merito
- contribuire alla promozione e alla organizzazione degli strumenti di Democrazia Diretta Deliberativa, Partecipativa
- accogliere i risultati emersi dagli strumenti adottati

Questa *cabina di regia* si attiverà subito dopo il periodo estivo 2016, per poter da subito seguire le attività in via di sviluppo e garantire un continuo scambio di informazioni tra e con i soggetti coinvolti.

B. settembre 2016

Attivazione del **Comitato di pilotaggio** (CdP) costituito dai delegati dei principali attori coinvolti nel processo con il compito di seguire il processo da vicino, verificandone le attività, i metodi, gli strumenti ed i risultati.

2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO;

A. Apertura: ottobre – novembre 2016

La fase di supporto alla costruzione di un sistema di governance ottenuto attraverso:

supporto alla realizzazione di attività per l'implementazione di un comitato di utilizzo del logo, che possa redigere un regolamento dedicato che espliciti gli obiettivi dell'area MAB Delta Po nelle attività economiche;

supporto alla realizzazione di attività di coordinamento con le altre aree riconosciute MAB che sono situate sull'asta del fiume Po;

supporto alla realizzazione di attività di scambio con le altre aree MAB in ambito nazionale ed internazionale, anche impostate su tematiche specifiche (ad esempio: giovani e opportunità di

sviluppo sostenibile per le aree MAB).

La fase di supporto alla costruzione del network con i partner europei ed extra europei, che porti alla realizzazione di una rete transnazionale finalizzata:

allo scambio di buone pratiche;

alla realizzazione di un confronto permanente sulle specificità delle aree MAB;

alla formalizzazione di proposte di progetto coordinate, anche in vista di possibili candidature per i finanziamenti.

La fase di divulgazione delle informazioni relative al programma MAB, di comunicazione e di costruzione della consapevolezza delle potenzialità per il territorio insite nel fatto di appartenere ad una rete simile, ottenuta attraverso:

l'implementazione della piattaforma di consultazione web attivata web dedicato alla promozione del percorso e del territorio. Un riferimento che sia riconosciuto come "cappello" dei siti istituzionali di parchi ed enti coinvolti e in diretta comunicazione con il portale dedicato ai tavoli tematici;

L'elaborazione delle specifiche grafiche e contenutistiche propedeutiche alla successiva fase di comunicazione: realizzazione di un logo-tipo e studio di un brand e del relativo regolamento per l'area MAB-Unesco: Delta del Po;

L'elaborazione delle specifiche grafiche e contenutistiche propedeutiche alla successiva fase di comunicazione legata alla realizzazione e stampa del materiale informativo e divulgativo.

B. <u>Chiusura: novembre 2016 - marzo 2017</u>

Il cuore del percorso è costituito dall'attivazione di alcuni tavoli di concertazione, sin dalle prime fasi del percorso, che includa i principali soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al processo;

La fase di supporto alla costruzione ed approfondimento del piano di azione e del piano di gestione della Riserva della Biosfera ottenuto attraverso:

elaborazione di proposte specifiche per lo sviluppo sostenibile del territorio;

implementazione e aggiornamento delle proposte raccolte nel piano di azione;

implementazione e aggiornamento della rete di soggetti che possono avere un ruolo nella realizzazione, gestione, implementazione, monitoraggio delle azioni.

l'implementazione del network di partner locali, europei ed extra europei con cui sviluppare progettualità specifiche.

Si realizzeranno quindi alcune giornate di consultazione partecipata che prevedano:

presentazione interattiva della bozza del progetto e del percorso di coinvolgimento attivato;

workshop di mappatura dei bisogni e di raccolta interattiva di informazioni e proposte;

fase di presentazione interattiva della bozza di piano e di formazione sulle tematiche oggetto del percorso che permetta ai partecipanti e ai referenti del piano stesso di partire da premesse comuni, di implementare il quadro conoscitivo di partenza e di verificare le macroemergenze individuate e la priorizzazione delle attività.

In funzione dell'avanzamento del lavoro di realizzazione del quadro conoscitivo e del Piano di azione e gestione per l'area del Delta del Po si sceglierà la più adatta fra le tecniche del World Cafè e dell'Action Planning (approfondimento al capitolo successivo).

La fase di divulgazione delle tematiche specifiche e di attivazione della comunità in vista del Forum Mondiale dei Giovani delle aree Riserva della Biosfera, da realizzarsi nell'area del Delta del Po fra circa un anno.

3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE.

Le proposte emerse e le indicazioni evidenziate durante il percorso saranno incluse in un continuo processo di confronto con gli enti istituzionali e saranno compresi in maniera continuativa ed integrata con il processo decisionale di redazione della documentazione e di individuazione delle strategie che formeranno il Piano di Azione ed il Piano di gestione e monitoraggio dell'area Delta del Po, Riserva della Biosfera. Concorreranno così alla formazione della strumentazione operativa di cui il territorio si doterà per la gestione dell'area nei prossimi anni e alla realizzazione della documentazione di monitoraggio prevista dal processo internazionale di cui è parte.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

X	Sì	No	

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Il **Comitato di pilotaggio** (CdP) nel caso venga riconosciuta l'opportunità della sua attivazione, sarà costituito dai delegati dei principali attori coinvolti nel processo ed avrà il compito di seguire il processo da vicino, verificandone le attività, i metodi, gli strumenti ed i risultati.

Modalità di conduzione del comitato:

Il Comitato verrà convocato dal referente del progetto all'avvio del progetto stesso. Verrà successivamente convocato con cadenza periodica per valutare l'andamento delle attività ed eventualmente proporre integrazioni modifiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

Tutti i partner del progetto individuano un referente che entra a far parte del comitato di pilotaggio. Gli incontri del comitato saranno gestiti attraverso una facilitazione che attiverà a seconda dei temi e delle caratteristiche dell'incontro, le opportune tra le possibili forme di interazione costruttiva, tra cui focus group, world cafè ecc.

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	X

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.parcodeltapo.it/pages/it/ente/statuto.php

---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si evidenziano in particolare a supporto dell'attestazione dell'interesse nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo i documenti che si allegano:

- Cartella 3 _ Rassegna Stampa e insieme di articoli e notizie con particolare focus su: Candidatura, Riconoscimento, Allargamento, Tavoli di Lavoro, generale interesse e coinvolgimento dei portatori di interesse nel territorio (Milena, Alberto)
- Cartella 4 _ Allegati: Adesioni al progetto oggetto della presente richiesta di finanziamento_ Adesione formale al progetto dei Comuni di:
  - Argenta
  - Codigoro
  - Comacchio
  - Goro
  - Ostellato
  - Mesola
- Cartella 5 _ Sottoscrizioni del Protocollo d'intesa

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì lettera di impegno	No	

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Comune di Comacchio, di Goro, di Codigoro, di Mesola, di Ostellato, di Argenta.

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

Il primo gruppo di monitoraggio è stabilito nell'ambito del percorso internazionale attraverso il ministero dell'Ambiente coordinato dall'Unesco ed offre al percorso non solo una possibilità ulteriore di ampliare la risonanza delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, ma offre anche una possibilità di confronto e scambio di buone pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Ai fini di realizzare una fase di monitoraggio completa e strutturata, si attiveranno anche i diversi organismi interni al percorso di partecipazione che si annoveravano sopra.
Particolare attenzione sarà posta nel rispetto di alcuni principi fondamentali nella riuscita di un percorso partecipativo, come per esempio:

- Il principio di cooperazione
- Il principio di fiducia
- Il principio di informazione
- Il principio di inclusione
- Il principio di efficacia
- Il principio di interazione costruttiva
- Il principio di equità
- Il principio di armonia (o riconciliazione)
- Il principio del render conto
- La valutazione

Questi criteri, che sono alla base della carta della partecipazione, che sta venendo adottata da moltissime realtà attive in percorsi e attività simili a quelle descritte in queste pagine, saranno la guida nella valutazione delle attività e criteri di possibile confronto con altri processi partecipativi.
Si individueranno inoltre alcuni indicatori standard, che potranno durante tutte le fasi del percorso individuare dei criteri misurabili e confrontabili di valutazione, come per esempio: numero delle persone partecipanti, rappresentatività dei partecipanti e referenti, numero degli incontri organizzati, numero degli accessi al sito, numero dei workshop realizzati, ecc.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La comunicazione dei risultati del processo partecipativo sarà concretizzata attraverso la realizzazione di diversi metodi e strumenti, tra cui:

- Utilizzo di strumenti "tradizionali" attraverso la realizzazione di alcuni incontri pubblici di condivisione e diffusione dei risultati, pubblicizzati attraverso la diffusione (compartecipata attraverso l'attivazione anche dei portatori di interesse coinvolti nel percorso: commercianti, agenti del turismo ecc) di volantini, locandine, comunicazioni e mail dirette a chi avrà avanzato manifestazione di interesse alla partecipazione al percorso ecc
- Utilizzo dei principali strumenti tecnologici: sito istituzionale, sezione web dedicata, riferimenti web a servizio delle aree Riserva della biosfera, social network, ecc
- Utilizzo dei principali social network: facebook, youtube.
- Utilizzo dei principali media: attraverso la diffusione di comunicati stampa e la realizzazione di conferenze stampa.
- Divulgazione delle principali informazioni negli uffici UrP dei comuni coinvolti
- L'eventuale realizzazione di pubblicazioni e materiali specifici per la diffusione dei risultati (eventuali esposizioni interattive ecc)

- La partecipazione ad alcuni eventi e strumenti di confronto fra pratiche partecipative ed esperienze volte alla realizzazione dei principi dello sviluppo sostenibile e della progettazione inclusiva

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	4.000	1.500	500	2.000	50%	50%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	5.000	2.000	1.000	2.000	40%	60%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	22.000	7.500	2.500	12.000	55%	45%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	9.000	4.000	1.000	4.000	45%	55%
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	40.000	15.000	5.000	20.000	50%	50%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
titolo breve dell'attività 1 **AVVIO DEL PROCESSO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO** descrizione sintetica dell'attività 1 - Implementazione, ottimizzazione della progettazione e del percorso. avvio del processo - Costituzione ed attivazione del **Tavolo di negoziazione (CdN)** - Attivazione del **Comitato di pilotaggio** (CdP) - Verifica ed implementazione della rete di attori alla base del progetto - Avvio della fase di coinvolgimento degli attori privilegiati - Elaborazione degli strumenti di divulgazione e comunicazione tradizionali, social, web, open data e di interazione attiva	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 50% dei costi previsti per questa parte del processo	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2017 ammontano a circa il 50% dei costi previsti per questa parte del processo	8.000
titolo breve dell'attività 2 **ATTIVAZIONE DEL PROCESSO** descrizione sintetica dell'attività 2 - Realizzazione delle attività previste per il **supporto alla costruzione di un sistema di governance** - Realizzazione degli incontri del **Tavolo di negoziazione (CdN)** - Realizzazione degli incontri del **Comitato di pilotaggio**	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 30% dei costi previsti per questa parte del processo	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 70% dei costi previsti per questa parte del processo	12.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
(CdP) - Realizzazione delle attività di **formazione del personale** interno in riferimento alle pratiche e ai metodi - Realizzazione delle attività previste per **il supporto alla costruzione del network con i partner europei ed extra europei,** che porti alla realizzazione di una rete transnazionale divulgazione delle informazioni relative al programma MAB, di comunicazione e di scambio di buone pratiche - Realizzazione delle attività previste per **la costruzione ed implementazione di un network di partner locali a supporto del progetto** - Realizzazione delle attività previste per **la costruzione della consapevolezza delle potenzialità e delle ricadute per il territorio** - Realizzazione delle attività previste per **l'attivazione degli strumenti di diffusione, divulgazione, interazione costruttiva**			
titolo breve dell'attività 3 **SVOLGIMENTO DEL PROCESSO** descrizione sintetica dell'attività 3 - Realizzazione delle attività previste nella fase di supporto alla **costruzione ed approfondimento del piano di azione e del piano di gestione della Riserva della Biosfera** - Realizzazione degli **incontri di presentazione** - Realizzazione degli **incontri**	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 30% dei costi previsti per questa parte del processo	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 70% dei costi previsti per questa parte del processo	15.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
di analisi interattiva del contesto, laboratori interattivi e tavoli di lavoro - Realizzazione delle attività previste nella fase di **divulgazione delle tematiche specifiche e di attivazione della comunità in vista del Forum Mondiale dei Giovani MAB**			
titolo breve dell'attività 4 **CHIUSURA DEL PROCESSO** descrizione sintetica dell'attività 4 - Realizzazione della **documentazione di sintesi e reportistica** - Organizzazione degli **incontri pubblici e degli strumenti di divulgazione dei risultati**	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2016 ammontano a circa il 20% dei costi previsti per questa parte del processo	I costi previsti in questa fase per le attività da realizzarsi nel 2017 ammontano a circa il 80% dei costi previsti per questa parte del processo	5.000
TOTALI:	13.100	26.900	40.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Comacchio	**1. Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione) **2. Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Comune di Argenta	**1. Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione **2. Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Comune di Codigoro	**1. Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione **2. Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Comune di Goro	**1. Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione **2. Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri,

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
	noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Comune di Ostellato	**1.** **Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione **2.** **Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Comune di Mesola	**1.** **Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione **2.** **Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	**1.** **Importo presunto calcolato in ore/uomo del personale interno impiegato nel processo** (nella fase di definizione dell'agenda, di costruzione della rete degli attori, di sviluppo degli strumenti comunicativi, nella gestione del percorso, nella segreteria organizzativa, nella redazione dei documentazione ecc) **2.** **Eventuali costi copribili internamente** (come affitto sale per gli incontri, noleggio strumentazione audio e video, traduzioni, gestione degli strumenti informatici, stampa materiale divulgativo, pubblicitario ecc)

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Massimo Medri ,
legale rappresentante di Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,
29 luglio 2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Massimo Medri,
Presidente del Parco Regionale del Delta del Po,
Emilia Romagna

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Allegato 1 _ Delibera del Comitato esecutivo - Deliberazione n. 66 del 27/07/2016; Determinazione 263 del 28/07/2016 con allegato A)
2. Allegato 2 _ Area: Delta del Po, Riserva della biosfera e schema di governance
3. Cartella 3 _ Rassegna Stampa e insieme di articoli e notizie con particolare focus su: Candidatura, Riconoscimento, Allargamento, Tavoli di Lavoro, generale interesse e coinvolgimento dei portatori di interesse nel territorio
4. Cartella 4 _ Allegati: Adesioni al progetto oggetto della presente richiesta di finanziamento_ Adesione formale al progetto dei Comuni di:
   - Argenta
   - Codigoro
   - Comacchio
   - Goro
   - Ostellato
   - Mesola
5. Cartella 5 _ Sottoscrizioni del Protocollo d'intesa

Sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.